

SCANDALI

## Francia, il bunga bunga della massoneria

ATTUALITÀ

27\_01\_2011



Paese che vai, scandalo che trovi. Un documentario di un'ora dell'emittente televisiva *Canal+* e un dossier di diciotto pagine del settimanale *Le Point*, che annuncia in copertina le sue scoperte su «I massoni: la mano invisibile», fanno tremare la politica francese. Anzitutto, una parola di cautela.

***Le Point* è molto letto ma non è certo un settimanale cattolico**, e in passato ha cercato scandali - con qualche esagerazione - anche in ambienti piuttosto lontani dalla

massoneria. In secondo luogo la massoneria francese - sia del Grande Oriente, sia della Gran Loggia, le due principali «obbedienze» transalpine - è considerata «irregolare» dalla casa madre britannica fin dal secolo XIX perché ammette gli atei e permette le discussioni di politica pratica ed elettorale nelle logge, cose entrambe vietate dagli statuti originali inglesi. La Gran Loggia da anni e il Grande Oriente, che è maggioritario, dal 2010 hanno poi deciso di ammettere a pieno titolo nella massoneria le donne, che rimangono invece escluse dalle logge «regolari» riconosciute da Londra.

**La massoneria francese ha dunque le sue specificità.** Ma una di queste è l'essere riuscita a conservare un'egemonia politica e parlamentare che altrove, Italia compresa, c'era certamente cento anni fa ma oggi non esiste più o traballa. *Le Point* riferisce che i deputati neo-eletti in Parlamento si vedono chiedere dai veterani della vita parlamentare «E tu dove sei?», e qualche volta ci mettono un po' a capire che il «dove» si riferisce all'obbedienza massonica dove ogni uomo politico - e donna - che si rispetti si suppone frequenti la sua loggia. Un altro episodio riguarda l'unico dirigente non massone di una grande multinazionale francese che alla fine si è deciso a confessare ai suoi capi di non essere iniziato in nessuna massoneria. «Sono stati molto comprensivi - racconta - ma mi hanno consigliato di affiliarmi rapidamente per instaurare un vero clima di fiducia con i grandi clienti e anche con i colleghi».

**Il documentario e il dossier fanno l'elenco dei massoni noti** - ma c'è certamente anche chi riesce a nascondersi - nell'attuale governo francese: il ministro dell'Interno, dell'Economia, delle Finanze, degli Affari Sociali, della Cooperazione con il Parlamento, della Cooperazione internazionale... E il vero punto di riferimento della massoneria francese, l'ex Gran Maestro del Grande Oriente Alain Bauer, occupa il posto delicatissimo di consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Nicolas Sarkozy, oltre a presiedere un numero impressionante di enti e comitati. Per non parlare della magistratura, dove i massoni sono così onnipresenti che gli specialisti ricostruiscono anche le polemiche interne ai giudici come scontri fra Grande Oriente e Gran Loggia. E anche qualche «bunga bunga» che ha coinvolto magistrati massoni, sempre a credere ai maligni, sarebbe stato insabbiato grazie alla rete di protezione delle logge.

**Molto spazio è giustamente dedicato al Ministero dell'Educazione,** feudo massonico fin dall'Ottocento, co-gestito da sempre con i grandi sindacati degli insegnanti che si considerano depositari della sacra fiaccola del laicismo e del dovere di strappare i giovani fin dalla più tenera età al «potere clericale». Un ministro non massone, capitato lì quasi per caso, ha dovuto rapidamente togliere il disturbo.

**Il dossier ricostruisce in modo quasi esatto la posizione della Chiesa Cattolica,**

che con la «Dichiarazione sulla massoneria» del 1983, firmata dall'allora cardinale Ratzinger come prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e controfirmata dal venerabile Giovanni Paolo II (1920-2005), tuttora vigente, ha confermato il divieto assoluto per i cattolici di aderire a qualunque massoneria, senza possibilità di deroghe da parte di sacerdoti, vescovi o conferenze episcopali, affermando che i massoni sono sempre da considerarsi «in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione». Naturalmente, non manca neppure il consueto frate francese che contesta il Magistero e si mostra tollerante con chi non obbedisce, ma almeno quello che il Papa insegna in tema di massoneria è presentato per una volta correttamente.

**I massoni, inoltre, non vincono sempre. Neppure in Francia.** La madre di tutte le battaglie politiche per la massoneria francese, a credere a queste fonti, sarebbe stato il tentativo di far cadere il primo ministro non massone François Fillon sostituendolo con il massonissimo Jean-Louis Borloo, un anticlericale fanatico, in vista tra l'altro del dibattito parlamentare sull'eutanasia. Battaglia persa. Sarkozy ha sostenuto Fillon, che si è prontamente schierato contro l'eutanasia.